



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA 8 FEBBRAIO 2008, N. 44

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 febbraio 2008, n. 44, recante *“Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca”* e, in particolare, l'art. 1, co. 1, che prevede che gli enti privati di ricerca in possesso dei prescritti requisiti possano usufruire di contributi per il loro funzionamento previo inserimento, in base a selezione indetta con bando pubblico, in un apposito elenco avente efficacia triennale, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca nonché l'art. 3, co. 1, il quale prevede che la valutazione e selezione delle domande presentate dagli enti privati che svolgono attività di ricerca, ai fini dell'inserimento nell'apposito elenco, sia effettuata da una Commissione, composta da cinque esperti tecnico-scientifici, nominata, per ciascun triennio, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii;

VISTA la l. 23 dicembre 2005, n. 266 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2006)* e, in particolare l'art. 1 comma 58 ai sensi del quale *“Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti da queste ultime controllate, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”*;

VISTO il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*, con particolare riferimento al capo II, *“Riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi”*, che all'art. 6, co. 1 e 3, contiene disposizioni volte alla riduzione delle spese sostenute nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, tra l'altro anche per il funzionamento degli organi collegiali;

VISTO il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* ss.mm.ii e, in particolare l'art. 5 rubricato *“Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni”* che al co. 9 prevede il generale divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di studio, consulenza, direttivi o dirigenziali a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza stabilendo che *“[...] gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito”*;

VISTA la l. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTO il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 19 febbraio 2021, n. 224, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTA la l. 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* ed, in particolare, l'art.1 comma 551, il quale dispone che *“...il Ministero dell'università e della ricerca si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in*



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, compresi quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, sono posti a carico, nel limite massimo del 7 per cento, delle risorse destinate al finanziamento dei programmi e dei progetti di ricerca. [...]

VISTA la l. 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 304 del 30-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 44, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025*” e, in particolare, la Tabella 11 allegata al suddetto decreto che prevede, per l'anno 2023, per il capitolo 1679, piano gestionale 1, una disponibilità pari ad euro 2.750.000,00 di cui euro 1.250.000,00 finalizzati a “*Contributi alle attività di ricerca degli enti pubblici e privati*” ed euro 1.500.000,00 assegnati all'Istituto di Studi Politici S. Pio V di Roma ai sensi della legge 23 ottobre 2003, n. 293, “*Norme sull'Istituto di Studi Politici S. Pio V*” di Roma;

VISTA la l. 30 dicembre 2023, n. 213, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento ordinario 40/L, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento ordinario n. 41, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*” e, in particolare, la Tabella 11 allegata al suddetto decreto che prevede, per l'anno 2024, per il capitolo 1679, piano gestionale 1, una disponibilità pari ad euro 2.925.000,00 di cui euro 1.425.000,00 finalizzati a “*Contributi alle attività di ricerca degli enti pubblici e privati*” ed euro 1.500.000,00 assegnati all'Istituto di Studi Politici S. Pio V di Roma ai sensi della legge 23 ottobre 2003, n. 293, “*Norme sull'Istituto di Studi Politici S. Pio V*” di Roma;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini, è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il d.i. del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 3 gennaio 2022 con cui, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 febbraio 2008, n. 44, è istituita la Tabella triennale degli enti privati di ricerca per gli anni 2020, 2021 e 2022;

VISTO il d.m. 8 ottobre 2020, n. 746, con il quale è stata nominata la Commissione di cui all'art. 3, comma 1, del richiamato d.m. 8 febbraio 2008, n. 44;

CONSIDERATO che la commissione costituita con decreto del d.m. 8 ottobre 2020, n. 746 ha terminato il proprio mandato e non è stata disposta alcuna proroga;

VISTO il d.i. del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 454 del 9 maggio 2023 relativo alla determinazione della misura dei compensi e dei rimborsi spettanti ai componenti di commissioni e comitati, nonché ad esperti tecnico-scientifici e amministrativo contabili per le attività di valutazione scientifica di programmi e progetti di ricerca in analogia a quanto praticato dalla Commissione Europea nonché a quanto statuito con il citato decreto ministeriale 11 febbraio 2022, n. 229 il quale, in particolare, prevede:

- all'art. 1, co. 1, che “*Fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge e da bandi/avvisi emanati in applicazione delle disposizioni relative agli interventi attivati dal Ministero dell'università e della ricerca a valere sul PNRR o su fondi complementari ad esso, agli esperti tecnico-scientifici chiamati ad espletare attività di selezione, valutazione e monitoraggio di programmi e progetti di ricerca, anche collegialmente nella forma di commissioni, comitati, panel o gruppi di lavoro (di seguito anche semplicemente GDL), sono attribuiti compensi giornalieri secondo i criteri di cui al presente articolo*” stabilendo al comma 3 che “*ai fini della determinazione del compenso complessivo, il numero di giornate di lavoro riconosciute corrisponde alle giornate stimate come necessarie per le attività da svolgere, graduato in relazione alle fasce e ai parametri riportati nelle tabelle che seguono.*”

FASCIA 1

Progetti/Programma oltre 50 milioni di euro

FASCIA 2

Progetti/Programma oltre 1 milione di euro fino a 50 milioni di euro



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

FASCIA 3

Progetti/Programma fino a 1 milione di euro

- all'articolo 1, comma 5 che *“Con riferimento all'attività di selezione e valutazione “ex ante” di programmi e progetti di ricerca affidata ad esperti che operano collegialmente nella forma di commissioni, comitati, panel o gruppi di lavoro, la determinazione del compenso avviene secondo i parametri riportati nella tabella che segue, elaborata alla luce di quanto indicato ai precedenti commi 2 e 3.*

a2) VALUTAZIONE “EX-ANTE” AFFIDATA A COMMISSIONI, COMITATI, PANEL E GRUPPI DI LAVORO

FASCIA	N.r giornate di lavoro riconosciute per proposta	Importo Massimo giornaliero in euro	Importo massimo per proposta per commissione/comitato/panel/GDL In euro
	A	B	$C = A \times B \times \text{Nr. Componenti}$
1	7	€ 450,00	7 x 450,00 x Nr. Componenti
2	2	€ 450,00	5 x 450,00 x Nr. Componenti
3	3	€ 450,00	3 x 450,00 x Nr. Componenti

- all'art.1, co. 8 che *“Con riferimento all'attività di valutazione e monitoraggio “in itinere” e/o “ex post” di programmi e progetti di ricerca affidata ad esperti che operano collegialmente nella forma di commissioni, comitati, panel o gruppi di lavoro, la determinazione del compenso avviene secondo i parametri riportati nella tabella che segue, ove gli importi unitari di riferimento sono stati determinati su base annua in ragione della natura continuativa dell'attività.*

b2. VALUTAZIONE “IN ITINERE” ed “EX POST” AFFIDATA A COMMISSIONI, COMITATI, PANEL E GRUPPI DI LAVORO

FASCIA	Importo massimo annuo per proposta per commissione/comitato/panel/GDL in euro (importo singolo valutatore x nr. max componenti)
1	€ 4.500,00 x Nr. Componenti
2	€ 3.375,00 x Nr. Componenti
3	€ 1.125,00 x Nr. Componenti

- all'art. 3, co. 3 che *“Nell'ambito delle commissioni, comitati, panel o gruppi di lavoro è individuato un coordinatore, al quale spetta una maggiorazione del compenso nella misura massima del 20 per cento”* e al successivo co. 9 che *“Tutti i compensi di cui al presente decreto si intendono al netto delle riduzioni di cui all'articolo 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122”* e comma 10 che *“Tutti i compensi di cui al presente decreto si intendono al lordo delle ritenute di legge a carico del dipendente e al netto della quota IVA e delle ritenute di legge a carico dello stato, ai sensi della vigente normativa”*;

RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'art. 3, co.1, del d.m. 8 febbraio 2008, n. 44, per il triennio 2023 – 2025 alla nomina della Commissione costituita da 5 esperti tecnico – scientifici per la valutazione e selezione delle domande di assegnazione dei contributi di funzionamento per gli enti di ricerca da inserire nell'apposito elenco avente efficacia triennale (valutazione ex ante) nonché per l'esame delle relazioni tecnico-scientifiche nonché delle spese rendicontate rispetto alle finalità istituzionali degli enti inseriti nella medesima tabella triennale 2023-2025 (valutazione ex post);

CONSIDERATO che la suddetta Commissione dovrà procedere all'individuazione degli Enti da inserire nella tabella per il triennio 2023-2025 e alla definizione del contributo riconosciuto all'esito dell'apposita procedura competitiva avviata dalla competente direzione generale;

RILEVATO, altresì, che la stessa Commissione avrà il compito di valutare le relazioni tecnico-scientifiche nonché la pertinenza delle spese rendicontate, rispetto alle finalità istituzionali, degli enti inseriti nella tabella triennale 2023-2025;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

RITENUTO che la predetta commissione, come previsto dall'art. 3, co. 1, del citato d.m. n. 44 del 2008, resta in carica per un triennio e assicura la conclusione delle attività di valutazione relative alla tabella triennale 2023 – 2025;

RITENUTO necessario costituire la commissione per l'adozione della tabella per il triennio 2023 – 2025 e affidare, altresì, alla stessa commissione il compito di concludere, laddove necessario, la valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche sulle attività svolte degli enti inseriti nella tabella triennale 2020-2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è possibile prevedere che i costi relativi alla fase di valutazione possano essere posti *nel limite massimo del 7 per cento, delle risorse destinate al finanziamento dei programmi e dei progetti di ricerca*;

CONSIDERATO che nell'ambito delle previsioni del d.l. del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 454 del 9 maggio 2023 ai fini della determinazione del compenso dei componenti della commissione è possibile fare riferimento alla fascia 3 e ai parametri riportati nelle tabelle A) VALUTAZIONE "EX-ANTE" - a2) VALUTAZIONE "EX-ANTE" AFFIDATA A COMMISSIONI, COMITATI, PANEL E GRUPPI DI LAVORO nonché alla tabella B) VALUTAZIONE "IN ITINERE" ed "EX POST" b2. VALUTAZIONE "IN ITINERE" ed "EX POST" AFFIDATA A COMMISSIONI, COMITATI, PANEL E GRUPPI DI LAVORO;

CONSIDERATO nelle predette tabelle viene definito l'importo massimo annuo per proposta per commissione/comitato/panel/GDL in euro (importo singolo valutatore x nr. max componenti) e che, pertanto, il compenso riconosciuto a ciascun componente della Commissione può essere definito come segue: € 1.350,00 per le attività inerenti la valutazione ex ante; € 1.125,00 per le attività inerenti la valutazione ex post per ciascuna annualità ricompresa nella tabella triennale 2023 – 2025;

DECRETA

Articolo 1

(Commissione di valutazione tecnico scientifica in itinere ed ex post)

1. Per le finalità indicate in premessa è istituita la Commissione di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 febbraio 2008, n. 44, nella seguente composizione:
 - Prof.ssa Cinzia Marchese - Professore Ordinario di Scienze e Tecniche di Medicina di Laboratorio, Università di Roma Sapienza, Coordinatore
 - Prof. Ettore Novellino - Professore Ordinario di Chimica farmaceutica e tossicologica, Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Componente;
 - Prof. Valter Sergo – Professore Ordinario di Fondamenti chimici delle tecnologie, Università di Trieste, Componente;
 - Prof. Ruggero Vaglio, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale, Università degli Studi di Napoli Federico II, Componente;
 - Dott.ssa Marina Barbato – Direzione generale della ricerca - Componente;
2. La Commissione opera collegialmente:
 - a. sulla base dei criteri di cui all'articolo 3, co. 1, del d.m. 8 febbraio 2008, n. 44 alla valutazione e alla selezione delle domande di assegnazione dei contributi di funzionamento per gli enti di ricerca da inserire nella Tabella triennale 2023 -2025;
 - b. all'esame delle relazioni tecnico-scientifiche relative alle attività svolte dagli enti inseriti nella medesima Tabella triennale 2023-2025.
3. La predetta commissione, come previsto dall'art. 3, co. 1, d.m. n. 44 del 2008, resta in carica per un triennio e comunque sino a conclusione delle attività di valutazione di cui al precedente comma 2.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

4. Il Coordinatore della Commissione, come individuato al comma 1, partecipa alle attività di valutazione e organizza, coordina e gestisce i lavori, garantendo il rispetto del programma e del termine fissato dall'Amministrazione per la conclusione delle attività di valutazione di competenza della Commissione.
5. Il Coordinatore sottoscrive, su indicazione dei componenti della Commissione, il verbale dei lavori garantendo che gli esiti delle attività di valutazione siano documentati nonché la relazione conclusiva delle valutazioni ex ante contenente la proposta al Ministro dell'università e della ricerca di individuazione degli enti cui assegnare i contributi di funzionamento.
6. La Commissione assicura il necessario supporto alla Direzione Generale della Ricerca per le attività di competenza connesse alla corretta gestione della Tabella triennale 2023 - 2025.
7. La Commissione è convocata dalla Direzione generale della ricerca su indicazione del Coordinatore ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.
8. Alla medesima commissione è affidato, altresì, di concludere, laddove necessario, le attività di cui alla lettera b) del comma 2 del presente decreto per gli Enti inseriti nella tabella triennale 2020-2022.

Articolo 2

(Supporto tecnico amministrativo e di segreteria)

1. Il necessario supporto tecnico amministrativo e di segreteria è assicurato dall'Ufficio VI della Direzione generale per la Ricerca del Ministero dell'università e della ricerca.

Articolo 4

(Determinazione dei compensi dei componenti della Commissione di valutazione tecnico scientifica)

1. Per la partecipazione alla Commissione di cui all'articolo 1 del presente decreto, ad ognuno dei componenti, è riconosciuto un compenso determinato secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 8, dal Decreto Interministeriale n. 454 del 9 maggio 2023 "*Determinazione dei compensi e dei rimborsi per valutazione scientifica*" fissato in € 1.350,00 per le attività inerenti la valutazione ex ante ed in € 1.125,00 per le attività inerenti la valutazione ex post per ciascuna annualità ricompresa nella tabella triennale 2023 – 2025;
2. Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, del predetto Decreto Interministeriale, per il Coordinatore è prevista una maggiorazione nella misura del 20%.
3. Tutti i compensi come determinati ai sensi dei precedenti commi del presente articolo, si intendono al lordo delle ritenute di legge.
4. Al termine di ciascun anno di attività si provvederà a liquidare ed erogare quanto dovuto sulla base delle attività svolte ed effettivamente documentate e riconosciute dal Ministero dell'università e della ricerca.
5. La Commissione può riunirsi in modalità telematica. Eventuali rimborsi spesa possono essere riconosciuti nel limite massimo complessivo di 3.000,00 annui.
6. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, sono posti a carico, nel limite massimo del 7 per cento, delle risorse destinate al finanziamento degli Enti privati di ricerca nel rispetto delle risorse stanziata dalla legge di bilancio sul capitolo di spesa 1679 PG 1 dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Articolo 3
(Disposizioni finali)

Il presente decreto sarà inviato ai competenti Organi di controllo per le attività di competenza.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini